

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-2196 del 08/05/2019 |
| Oggetto | DPR 59/2013 e smi - Istanza di AUA - Ditta IRETI S.P.A., agglomerato "Graiana la Villa - Ponte Romano" (cod. APR0227) e fossa Imhoff "Ponte Romano" in comune di Corniglio (PR) - Adozione e Rilascio |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-2227 del 06/05/2019 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno otto MAGGIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- la delega conferita con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17.12.2018;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dalla società IRETI S.P.A. con nota prot. n. RT013436-2017-P del 23.08.2017 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2017/16192 del 24.08.2017), nella persona del Sig. Ing. Eugenio Bertolini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Tortona (AL), in Strada Provinciale 95 per Castelnuovo Scrivia – C.A.P. 15057, per l’agglomerato di

“Graiana la Villa – Ponte Romano” ed impianto di depurazione acque reflue urbane denominato “Ponte Romano” ubicato in comune di Corniglio in loc. Graiana La Villa in Strada Graiana – C.A.P. 43021, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l’autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;
- che con nota prot. n. PGPR/2017/17979 del 21.09.2017 Arpae – SAC di Parma ha provveduto a comunicare ad Irete S.p.A. l'avvio del procedimento nonché a richiedere specifica documentazione a completamento dell’istanza presentata;
- che con nota prot. n. RT0015998-2017-P del 09.10.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/19230 del 10.10.2017) è pervenuta da Irete S.p.A. la documentazione a completamento dell’istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con la nota sopra citata;
- che l’istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

- la documentazione integrativa pervenuta da parte di Irete S.p.A. con nota prot. n. 928 del 23.01.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/11898 del 24.01.2019) e con nota prot. n. RT006669-2019-P del 02.05.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/70140 del 03.05.2019);
- che l'agglomerato “Graiana la Villa – Ponte Romano” (Cod. APR0227) risulta ricompreso nella Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”” e che nella domanda di AUA sopra richiamata la consistenza di tale agglomerato viene indicata da parte del Gestore del S.I.I. pari a 50 A.E.;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che sono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;

- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale *“Approfondimento in materia di tutela della Acque”*) della Provincia di Parma, lo scarico dell'impianto di depurazione ricade non ricade tra le aree classificate vulnerabili nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale *“Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”* (Tav. 6 – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- che l'insediamento per cui è richiesta l'AUA ricade all'interno dell'Area Contigua del Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma;
- che la Società Ireti S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Corniglio;
- che il Comune di Corniglio rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO relativamente alle emissioni in atmosfera:

- che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che *“... si ritiene di considerare le medesime in deroga Ex articolo 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 in quanto rientranti nei punto P e P Bis della parte Prima dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs 152/06, ovverossia scarsamente rilevanti...”*;

VISTO quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae SAC di Parma con nota prot. PGPR/2017/20060 del 23.10.2017 e nota prot. n. PGPR/2017/20284 del 25.10.2017, nonché successivo sollecito con nota prot. n. PG/2019/14273 del 28.01.2019:

- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma/ Sud Est con nota prot. n. 65166 del 25.10.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/20378 del 25.10.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni redatta per quanto di competenza da Arpae – Servizio Territoriale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/21135 del 06.11.2017, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Corniglio con nota prot. n. 4025 del 26.11.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/25055 del 26.11.2018), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- nulla osta espresso per quanto di competenza da Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con Determinazione n. 194 del 13.03.2019 (inviata con nota prot. n. 2471 del 03.04.2019, prot. Arpae n. PG/2019/53763 del 03.04.2019) allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

EVIDENZIATO INFINE che Ireti S.p.A. con nota pervenuta in data 02.05.2019 e sopra richiamata ha comunicato “...di aver assolto all'imposta di bollo relativa al provvedimento finale conclusivo mediante acquisto e annullamento della seguente marca da bollo: Codice identificativo n. 01171649737522...”;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE E RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta IRETI S.P.A., nella persona del Sig. Ing. Eugenio Bertolini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Tortona (AL), in Strada Provinciale 95 per Castelnuovo Scivia – C.A.P. 15057, per l'agglomerato di “Graiana la Villa – Ponte Romano” ed impianto di depurazione acque reflue urbane denominato “Ponte Romano” ubicato in comune di Corniglio in loc. Graiana La Villa in Strada Graiana – C.A.P. 43021, relativo all'esercizio dell'attività di “*depurazione acque reflue urbane*”, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale come di seguito individuato;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, come di seguito individuati da istanza di Ireti S.p.A. sopra riportata:

Scarico terminale dell'impianto di depurazione comunale di "Ponte Romano" – Agglomerato di "Graiana la Villa – Ponte Romano" (Cod. APR0227) – Comune di Corniglio (PR):

- ubicazione impianto: comune di Corniglio (PR), loc. Graiana la Villa in Strada Graiana;
- corpo idrico ricettore: T. Parma;
- bacino: T. Parma;
- tipo di fognatura: unitaria;
- impianto di trattamento: f. Imhoff;
- potenzialità impianto: 84 A.E.;
- Abitanti Equivalenti serviti dal depuratore: 50 A.E., di cui 25 di tipo civile e 25 di tipo produttivo;
- portata media scaricata: 12.775 mc/anno;
- portata max in corrispondenza dello scarico: 4 mc/h;

Scaricatore di piena di testa impianto:

- denominazione fognatura: scolmatore by pass di testa impianto annesso alla fognatura di Graiana - Ponte Romano;
- localizzazione: via Graiana, loc. Ponte Romano, Corniglio;
- corpo idrico ricettore: T. Parma;
- bacino: T. Parma;
- rapporto di diluizione: 1:5;
- portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00023 mc/s;
- portata massima non sfiorata: 0,0034 mc/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma/ Sud Est con nota prot. n. 65166 del 25.10.2017 (Allegato 1), nella relazione tecnica di Arpae – Servizio Territoriale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/21135 del 06.11.2017 (Allegato 2) e nel nulla osta espresso dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con Determinazione n. 194 del 13.03.2019 (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti disposizioni:

1. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di

- emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di G.R. 1053/2003, precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente provvedimento limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae – SAC di Parma;
2. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
 3. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
 4. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e s.m.i., con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
 5. entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, dovrà pervenire ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo;
 6. gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di Ireti S.p.A., e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma – Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005;
 7. entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae – SAC di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:
 - a) dichiarazione a firma del Titolare dell'AUA che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della Ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;

- b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;
 - c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima e portata annua dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura;
8. è fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma;
 9. per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae – SAC di Parma;
 10. l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
 11. la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 12. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;
 13. è esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 s.m.i.;
 14. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o all'impianto di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
 15. il Titolare dell'AUA dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo ricettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza

di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento;

16. dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...);

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Corniglio prot. n. 4025 del 26.11.2018 (Allegato 3) e nel nulla osta espresso dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con Determinazione n. 194 del 13.03.2019 (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciata e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e smi;
- il presente atto è trasmesso ad IRETI S.P.A. nonché, per quanto di competenza, a Comune di Corniglio, AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma/ Sud Est ed Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

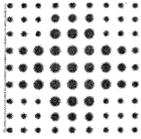
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e smi;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prender visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sito in P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 24592/2017

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0065166
DATA: 25/10/2017
OGGETTO: A.U.A. Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue urbane per fossa imhoff di Ponte Romano - Comune di Corniglio.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

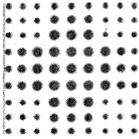
| File | Hash |
|---------------------------------|--|
| PG0065166_2017_Lettera_firmata: | AD1B1853B15729F446C9954C6C817F619CA23EBD4731E6BCC4CA052EB6B808FA |



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

7042/2017/20378 del 25/10/2017



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Prot. n. 65166
del 25/10/2017

ARPAE - Sezione Provinciale di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: A.U.A. Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue urbane per fossa Imhoff di Ponte Romano - Comune di Corniglio.

Vista la domanda di parere inoltrata a questa AUSL in data 23.10.2017 prot. n°64389 relativa all'impianto di depurazione di acque reflue urbane "Ponte Romano" sito in Comune di Corniglio,

esaminata la documentazione tecnica allegata,

tenuto conto che:

- l'impianto, della potenzialità di 50 AE, è costituito da fossa Imhoff con scarico dell'acqua depurata nel Torrente Parma;
- i fanghi in esubero, trattati come rifiuti, vengono rimossi periodicamente e trasportati mediante mezzi spurgo autorizzati.

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole all'istanza in oggetto con la seguente condizione:

si dovrà predisporre il piano di manutenzione programmata in cui prevedere operazioni ed interventi da attuarsi con frequenza e modalità tali da mantenere la perfetta efficienza dell'impianto e minimizzare il più possibile i disagi dovuti alle eventuali emissioni odorigene.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma - Sud Est
Dr.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO

ALLEGATO 2

PGPR/2017/21135 del 06/11/2017



Rif. Prot. 17.20284 del 25/10/2017

Inviata via PEC

Spett.le Arpae Sac Parma
Struttura Autorizzazione Concessioni

OGGETTO : Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del DPR 160/2010, Legge Regionale n. 4/2010 e DPR del 13/03/2013 n° 59. Committente IRETI S.p.A., per l'impianto di Ponte Romano sito nel Comune di Corniglio. Relazione tecnica matrice acqua.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di Ponte Romano.

L'area in cui è situato l'impianto di depurazione reflui urbani ricade in bacino drenante e non interferisce con le aree SIC Natura 2000.

Matrice ACQUA

Considerato che l'intervento è stato oggetto di manutenzione straordinaria nel 2013/2014 ed è previsto un intervento di collettamento ad un'altra parte dell'abitato di Graiana Villa.

L'impianto ha una capacità di 84 AE con un carico nominale di 50 AE ed è rappresentato da 25 AE civili e 25 AE provenienti da due insediamenti produttivi.

La fognatura è di tipo misto e raccoglie gli agglomerati di Ponte Romano ed in parte Graiana Villa, i reflui vengono inviati ad un trattamento di sedimentazione primario, fossa Imhoff.

Le acque depurate vengono inviate al corpo recettore torrente Parma.

La rete fognaria è dotata di un manufatto di alleggerimento, posto in testa all'impianto depurativo, il cui recapito avviene nel torrente Parma.

I fanghi prodotti con codice CER 200304 circa 10 t/a vengono periodicamente svuotati ed inviati a smaltimento nell'impianto del depuratore Parma Ovest di via Ventura.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Preso atto della dichiarazione che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione

prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3 della DGR 1053/2003;
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico.
3. l'allontanamento dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^a del D.Lgs 152/2006;
4. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto depurativo. Tale relazione annuale dovrà essere inviata annualmente ad Arpae.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Pratica sinadoc: 24592/17

ALLEGATO 3



COMUNE DI CORNIGLIO

Provincia di Parma

UFFICIO TECNICO

Pro. n. 4025
del 26/11/2018

Spett.le

A.R.P.A.E.
Agenzia Regionale
Viale Bottego n.9
43124 Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

SAC Parma
P.le della Pace n° 1,
43121 Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

IRETI S.P.A.
Gestione tecnica scarichi industriali
ireti@pec.ireti.it

ENTE DI GESTIONE
PER I PARCHI E BIODIVERSITA'
EMILIA OCCIDENTALE
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

AUSL Distretto Sud- Est
Distretto_di_Langhirano@pec.ausl.pr.it

Rif. Pratica SUAP PGPR/2017/19230 del 10/10/2017 (ns. prot. 3688 23.10.2017)

OGGETTO: Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per fossa imhoff di Ponte Romano – Comune di Corniglio.

Parere di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la domanda presentata dalla Ditta in oggetto per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale,

considerato che la domanda in oggetto riguarda in particolare:

- l'autorizzazione agli scarichi (Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs n.152/2006 smi);
- matrice rumore.

Con la presente, rilevata la conformità urbanistica, si trasmette, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta IRETI S.P.A., in merito alle matrici ambientali sopra richiamate; si specifica, inoltre, che il Comune di Corniglio non è dotato di piano di zonizzazione acustica di cui alla Legge 447/95;

Distinti saluti.

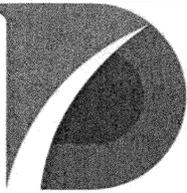
Corniglio, li 23/11/2018



RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geom. Ulisse Gropi)



ALLEGATO 4

**DETERMINAZIONE N. 194 del 13/03/2019****OGGETTO: PARCO DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA – NULLA OSTA PER “AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN ACQUE SUPERFICIALI PER FOSSA IMHOFF” DA PARTE DI IRETI S.P.A. IN LOCALITA' PONTEROMANO NEL COMUNE DI CORNIGLIO****IL RESPONSABILE D'AREA DR. MICHELE ZANELLI**

VISTA la legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 “Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e Istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano”;

VISTA la determina n. 77 del 02.02.2018 di nomina delle posizioni organizzative 2018 del Direttore Generale dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

VISTA la determina n. 878 del 28.12.2018 del Direttore Generale dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con la quale è stata prorogata al 19.05.2019 la nomina delle posizioni organizzative 2018;

VISTO l'art. 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL;

VISTO l'art. 4 del dlgs. 31 marzo 2001 n. 165;

VISTA la trasmissione della documentazione da parte di Ireti s.p.a. in data 19/10/17 acquisita al protocollo in data con numero 5295, per la richiesta rilascio nulla osta relativamente agli interventi in oggetto;

VISTO l'art. 40 della L.R. 6/2005 che prevede il rilascio del nulla-osta da parte dell'Ente di gestione del Parco “dopo aver verificato la conformità tra le norme di salvaguardia della legge istitutiva, in quanto vigenti, le disposizioni del Piano e del Regolamento e i progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico entro il perimetro del Parco e dell'area contigua”;

VISTO l'art. 2 della L. R. 46/95 come modificata dalla L. R. n. 22 del 30/11/2009, recante indicazioni sulle “Norme di salvaguardia” da applicare al Parco e all'Area Contigua;

VISTA la richiesta di integrazioni del 26/10/17 finalizzata all'acquisizione delle spese istruttorie necessarie ai fini del rilascio delle autorizzazioni da parte di codesto ente;

VISTA la trasmissione delle spese istruttorie avvenuta con prot. 371 del 24/01/19;

CONSIDERATO che il territorio sul quale si è richiesto il nulla – osta alla realizzazione degli interventi in oggetto è compreso all'interno dell'Area Contigua del Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma, come definito nella cartografia allegata alla Legge Regionale n. 22 del 30/11/2009;

VISTO il comma 5 dell'art. 2 della L. R. 46/95 sopracitato, che “con riferimento alle aree contigue di cui all'art. 25 comma 1 lett. e) della L.R. n.6 del 2005: si applicano le norme degli strumenti urbanistici comunale vigenti”;

CONSIDERATO che, come si evince dagli elaborati trasmessi, l'AUA in oggetto riguarda la fossa Imhoff di Ponte Romano che, come si legge nella relazione tecnica allegata alla richiesta, nel 2013 ha subito un intervento di sostituzione in quanto la struttura muraria era ormai ammalorata e alla quale nel 2014 in conseguenza dell'evento alluvionale è stato conferito l'agglomerato di Graiana Villa oltre a quello di Ponte Romano e oltre a quello di due salumifici di Italtork e di Ponte Romano, che rappresentano metà dei 50 abitanti equivalenti che conferiscono complessivamente nell'impianto e che in base alla medesima relazione rispettano i limiti di scarico in pubblica fognatura;

9/5/2019/53763 del 03/04/2019



CONSIDERATO che l'autorizzazione in oggetto riguarda un esistente impianto, senza prevedere alcuna ulteriore opera;

DETERMINA

1. DI RILASCIARE il nulla – osta ad Irete S.p.a., in riferimento alla “AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN ACQUE SUPERIFICALI PER FOSSA IMHOFF” in località Ponte Romano nel Comune di Corniglio;
2. DI APPROVARE altresì l'estratto del presente atto, di cui all'art. 13 della L. 394/91, riportato nell'allegato “A”, che dello stesso diventa parte integrante
3. DI DARE ATTO che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e Conservazione dell'ente;
 - va trasmessa alla richiedente ARPAE SAC di Parma.

Il Responsabile d'Area
Dott. Michele Zanelli
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.